Anno XXXI — Mercoledì 27 Febbraio 1878 — N. 49.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Contrariamente alle previsioni che avevano fatto nascere generalmente i due discorsi di Bismark e d' Auersperg, le condizioni di pace che sarebbero state firmate a Santo Stefano sul Mar di Marmara, fra Russia e Turchia, sono ancor più eccessive di quel che supponessero i pessimisti.

Davanti a quelle condizioni, che offendono gli interessi di tutte le potenze, è impossibile che non vengano elevate pronte opposizioni. Torniamo dunque in alto mare.

Bisogna riconoscere che quelle condizioni sono giunte abbastanza inattese. Sembrava che la Russia avesse ceduto ai desideri dell' Inghilterra; ieri stesso, il telegrafo ci annunziava che essa aveva rinunciato alla pretesa della consegna della flotta; alcuni ridotti che erano stati primitivamente occupati dalle truppe russe vicino a Costantinopoli, erano stati nuovamente abbandonati. Da che risulta dunque questo improvviso cangiamento di scena?

Forse da una simulazione della Russia, la quale ha voluto attendere di avere conchiuso definitivamente con la Turchia, prima di suscitare le proteste delle potenze? forse da un sopravvento nella politica russa della corrente intransigente?

È quello che forse non si saprà che tardi. Ma poco importa. Quel che importa è il risultato di questi maneggi, di questi disegni; sono le condizioni così eccessive della pace, le quali solleveranno certo generali proteste, poichè in esse non si ha riguardo neppure all' apparenza del diritto altrui.

Ora dunque bisogna attendere, innanzi tutto, all' attitudine che assumerà la Germania. Il discorso di Bismark, così ricco di reticenze, gli lascia libero il campo per ogni attitudine; egli però si è espresso abbastanza da poter dire che neppur lui è disposto a sopportare e ad appoggiare tutte le esigenze della Russia.

Attendiamo dunque le nuove dichiarazioni ch' egli ha promesso di fare al Reichstag quando avesse preso cognizione di quei tali documenti che gli erano giunti all' ultima ora.

Ora, i documenti sono venuti a cognizione di tutti. E tutti attendono la risposta con una impazienza che è troppo ragionata perchè abbia bisogno di giustificazione.

In queste condizioni, il viaggio di Namjk pascià diventa inutile. Egli doveva recarsi a Pietroburgo nell' intento di ottenere dallo Czar delle modificazioni alle condizioni di pace proposte dai plenipotenziari russi ad Adrianopoli.

Bisogna che la Russia, prevenendo il viaggio annunciato, abbia dichiarato anticipatamente alla Turchia che non ammetteva quelle modificazioni.

Una parte della stampa inglese si mostrava malcontenta della modalità della Convenzione ultimamente intervenuta fra la Russia e l' Inghilterra sulla non occupazione di Gallipoli e della costa asiatica dei Dardanelli; il fatto dimostra che essa non aveva tutti i torti; ma ora, dopo l' accettazione di una tal pace da parte della Turchia, l' Inghilterra si terrà ancora vincolata da quella Convenzione? Quando i russi sono nel Mar di Marmara — essendo a Santo Stefano — ed il granduca Nicola si appresta ad entrare in Costantinopoli, gl' interessi inglesi non sono egualmente e più compromessi che con la occupazione di Gallipoli?

Con quella Convenzione, l' Inghilterra è stata nuovamente gioco della Russia, ed è a credersi che l' Inghilterra possa ritenersi sciolta dallo impegno assunto precedentemente, e che i crediti ora accordati dalle due Camere al Governo inglese possano venire usufruiti.

All' interno nessuna notizia importante — Tutto si riduce alle eterne pratiche che devono ricondurre all' unico ovile le varie frazioni della maggioranza ministeriale.

Si fa o non si fa questo baratto? Si danno o non si danno il bacio della riconciliazione i dissidenti? Oggi par di sì, domani è tutto il contrario. La è una baraonda in cui tutti vanno, senza sapere dove nè come, trascinati in giro dall' uragano dei loro errori e fatti zimbello come le foglie secche di ogni venticello, fosse anche quello di Don Basilio.

Tutti questi dubbi, questi tentennamenti provano due cose; la nessuna fermezza di idee e di propositi dei maggiorenti della maggioranza e la niuna autorità loro sui gruppi rispettivi che minacciano disertare le file se i capitani non fanno a loro modo.

Pare che gli on. Cairoli e Zanardelli abbiano temuto di restare senza soldati abbracciando la causa del ministero; infatti si scrive alla *Gazzetta del Popolo* di Torino che sono giunte a Roma « parecchie proteste di deputati di *Sinistra*, « che si lagnano delle notizie dei pretesi « accordi del Cairoli col ministero, ri« tenendoli essi impossibili.

Il 7 Marzo non è lontano, e nella nuova sessione parlamentare si vedrà cosa sarà per uscire da questa baraonda.

Il Ministero e la Camera

Tutto è rotto — scrive il *Corriere della Sera* — ma tutto può aggiustarsi: ecco il motto del giorno.

Difatti, partito da Roma Zanardelli, il Ministero ha fatto sapere a Cairoli e ad Abignente che bramava riprendere le trattative d'accordo, — e le trattative furono riprese.

Ciò dovrebbe significare — ci pare — che il Ministero è pronto a fare nuove concessioni ai dissidenti, — ossia nuove capitolazioni.

Quali sono i punti di dissidio?

Secondo la *Gazzetta della Capitale* — di cui si conoscono le aderenze con l' on. Zanardelli — il Ministero ed i dissidenti sarebbero in disaccordo soltanto circa i decreti incostituzionali, de' quali si è tanto parlato da due mesi in qua.

Il Crispi è stato corrivo a transigere in tutto ciò che riguarda più specialmente il Depretis, ma su ciò che riguarda lui stesso è stato irremovibile.

Egli, che ha assorbito il ministero di Agricoltura e Commercio, non vuol confessare pubblicamente che questo assorbimento fu abusivo. Rifiuta quindi di chiedere che la Camera dia la sua sanzione a que' decreti con apposite leggi.

Secondo il *Bacchiglione*, però, ci sarebbe un altro punto di dissidio: Cairoli domanda che si buttino in mare Perez, Bargoni, Magliani, — e Crispi e Depretis rifiutano.

Se s'ha da ricomporre il Ministero, — dicono — tanto vale affrontare una crisi nella Camera.

Quanto alle Convenzioni poi, meno che mai si capisce come Depretis e Cairoli si siano messi d' accordo.

Difatti, mentre da una parte si dice che le Convenzioni sono condannate, da un'altra si afferma che saranno presentate alla Camera e tenacemente difese dal Depretis.

Chi capisce qualcosa in questo imbroglio è bravo davvero. Intanto questo *ibis redibis* aumenta il malumore e le scissure nella sinistra.

Il linguaggio della stampa si fa sempre più acre, e non soltanto contro il Ministero, ma anche contro Cairoli ed i suoi amici.

Da un lato sono schierati in battaglia tutti i fogli che furono in voce di amici dell' on. Nicotera: *Lombardia, Gazzetta del Popolo* di Torino, *Unione* di Milano, *Roma Capitale, Gazzetta di Palermo* e con più ritegno il *Bersagliere*.

Dall'altro sono armati fino ai denti e disperatamente combattono i giornali radicali: *Secolo, Ragione*, e, in Roma, la *Capitale*.

Gli uni e gli altri assalgono i ministri e li cuoprono d'accuse: il Depretis, che un paio d'anni fa era il venerando Depretis, è oggi trattato come il più sciocco degli uomini; contro il Crispi sorgono, mano a mano, quasi le stesse accuse che già si rivolsero contro il Nicotera; ed il Perez, il Magliani, il Bargoni sono trattati come gli ultimi degli uomini! È una gara a chi più li malmena!

Qual piacevole situazione!

Il segretario particolare di S. M. ha diretto la seguente lettera all' on. ministro dell'interno, relativamente agli indirizzi ricevuti da S. M. il Re da ogni parte d'Italia, in occasione della morte di Vittorio Emanuele:

« Roma, 23 febb. 1878.

« *Eccellenza,*

« Le dimostrazioni di affetto, di devozione e di riconoscenza tributate dall'Italia alla gloriosa memoria di Re Vittorio Emanuele ebbero carattere così universale e solenne che furono giudicate un novello plebiscito nazionale alla dinastia di Savoia.

« In quei supremi momenti d'angoscia S. M. il Re ha desunto dal grande amore di cui si vedeva circondato, la forza necessaria a dedicarsi agli alti doveri di capo dello Stato.

« V. E., testimone del dolore immenso del Re, ebbe pur campo di vedere con quanta gratitudine e con quale commozione S. M. accogliesse la voce del suo popolo che La confortava di un affetto così vivo, spontaneo, generale.

« S. M. di propria bocca si degnava esprimere alle grandi rappresentanze della Nazione la sua profonda riconoscenza, scriveva Essa stessa lettere e telegrammi a diverse città, e parecchie centinaia di dispacci e di lettere erano spediti da me nel Real nome in tutte le parti del Regno ad attestare la gratitudine e la soddisfazione del Re.

« Ma è cosa impossibile che io solo possa bastare a dirigere a tutti una parola di ringraziamento, ed è quindi una dolorosa necessità che molti indirizzi ed omaggi debbano per la straordinarietà del numero rimanere senza alcuna risposta, e forse di taluni Comuni e Corporazioni sarà sfuggito il nome nelle pubblicazioni che si fecero sulla *Gazzetta ufficiale*.

« Egli è perciò che S. M. il Re mi ha ordinato di pregare la E. V. perchè si compiaccia di far sentire ai Comuni ed alle Deputazioni provinciali, Prefetture, Direzioni d' istituti pii ed a tutti gli uffici e Corpi morali che da Lei dipendono come S. M. sia grata del loro compianto per la perdita del Re Liberatore e della loro devozione alla augusta sua persona.

« A tali sentimenti del Re si associa in tutta la gentilezza del suo animo la graziosa nostra Regina Margherita.

« *Il Segretario particolare di S. M. il Re*

« G. N. Torriani. »

—(«:»)—

IL NUOVO PAPA

I giornali continuano a studiare il cardinale Pecci, arcivescovo di Perugia, per dedurne che possa essere papa Leone XIII. Per altro i fatti riferiti non concludono gran cosa. Ce n' è per tutti i gusti: per quelli che vedono nel nuovo papa il futuro apostolo della conciliazione e per chi lo crede un pontefice di combattimento. Leggiamo in una corrispondenza romana del *Risorgimento*:

« Quanto al carattere ed ai sentimenti del nuovo papa è pur duopo interrogare i Perugini, fra i quali visse trent' anni.

« Ed io ne ho interrogati parecchi, e tutti mi hanno risposto allo stesso modo: vale a dire che il cardinal Pecci, ora Leone XIII, è stato sempre uomo d' intemerati costumi e d'integro carattere, di modi squisiti da gentiluomo, e moderatissimo nella forma delle sue relazioni colle autorità italiane. Quanto alla sostanza, vi sono dei fatti pro e contro. Così, per esempio, anni sono, fu molto restio a concedere il permesso di celebrare in Perugia i funerali del conte di Cavour, e lo accordò finalmente dopo molte discussioni. Dopo le stragi compiute dagli svizzeri in Perugia, fece una specie di processione trionfale preceduta dalla musica degli svizzeri stessi. E finalmente si nota ancora che i giovani sacerdoti usciti dal suo seminario sono fra i più intolleranti, la qual cosa non significherebbe certo che gl'insegnamenti da lui fatti o lasciati impartire a quei giovani fossero liberali o almeno non reazionarii. D'altro canto lo studio costante con cui ha evitato sempre di dar molestie alle autorità italiane, la cura con cui si tenne costantemente estraneo alle lotte politiche degli ultimi tempi, gli acquistano il credito di un Papa più tenero della religione che degli interessi mondani. »

—

Per dimostrare il modo di pensare di Leone XIII quando era arcivescovo di Perugia, il *Fanfulla* riferisce i seguenti tratti caratteristici:

Ogni volta che un generale italiano ha preso il comando della divisione di Perugia, dal 1860 in poi, il cardinale Pecci si è fatto un dovere di mandargli, per il primo, la sua carta da visita.

Il generale conte Gozzani di Treville, ora defunto, ricambiò la gentilezza dell'arcivescovo andando a visitarlo. Il generale Sacchi, ora comandante generale a Napoli, si contentò di rimandare una carta da visita all'arcivescovado.

Anche fra il generale Carini e l'arcivescovo di Perugia sono state scambiate più volte le carte da visita, ed esistevano rapporti cordiali.

Una volta, quando c'erano ancora i cappellani militari nell' esercito, uno di essi era gravemente ammalato all'ospedale militare di Perugia.

L' arcivescovo mandò a dire al generale Carini che avrebbe dato volentieri la sua benedizione a quel sacerdote, se pure ciò non faceva dispiacere all' autorità militare.

Il generale Carini rispose che non solo lo permetteva, ma n' era ben contento; e quando l' arcivescovo andò allo spedale, trovò una compagnia a rendergli gli onori militari prescritti per i cardinali, ed il generale accompagnato da molti ufficiali.

Il cardinale benedisse il cappellano, visitò lo spedale e lasciò una eccellente impressione in quanti lo videro.

—

Del resto, sia come si voglia, bisogna non dimenticare che « cambiano i saggi a seconda dei casi i lor pensieri. » Abbiamo veduto l' altro giorno qual differenza passi tra l' arciprete Parocchi e il cardinale arcivescovo Parocchi. Sicchè, per non sbagliare, l' unica è riportare i fatti senza scervellarsi in previsioni.

D' un certo incidente, già accennato, la *Opinione* fa il seguente racconto:

Ieri un monsignore gli ha presentata una lunga nota di quelle munificenze che si solevano fare alla creazione di un nuovo Papa. Erano gl' impiegati della Dateria, a cui usava dare un anno di stipendio come regalo; poi altri impiegati, a cui si davano sei mesi, e così di seguito.

Il Papa osserva la nota e domanda:

— A quanto ascende?

E monsignore gli risponde:

— Da' 20 a' 25 mila scudi.

— Da' 20 a' 25 mila scudi!... Dove si prendono? — domanda il Santo Padre.

— Alla Camera Apostolica — replica monsignore,

— Sta bene, ma saprebbe Ella indicarmi dove si trova? — soggiunse il Papa.

— La tristizia de' tempi, Santità, costrinse a chiuderla.

— Se è così — finisce il Papa — non parliamone più. — E dato di piglio alla penna, fece sopra alla nota un lungo rigo, il quale significava che non era disposto a farne nulla.

—

La *Voce della Verità* scrive:

Alcuni giornali mostrerebbero pretendere che dell' elezione del nuovo Papa se ne desse avviso officiale al Quirinale.

Se non si calasse da Livorno, da Cuneo, e da chi sa dove, per assidersi qui a farla da Romani, saprebbero essi e conoscerebbero, come il nuovo Pontefice, partecipazione ufficiale della propria elezione in Roma non la dà che al suo popolo. E questo ha dimostrato con il suo contegno la soddisfazione grandissima del non aver l' antica regola subito mutamento, nonostante le circostanze eccezionali nelle quali versiamo.

Comunicazioni ufficiali, dunque, oltre quella data dalla loggia della Vaticana Basilica al popolo, non si danno che alle Corti *straniere* a Roma.

—

Leggiamo nel *Corriere del Mattino*:

Il ministro dei lavori pubblici farà porre una stazione telegrafica a Carpineto (ove manca) acciò il nuovo Pontefice possa comunicare telegraficamente colla sua famiglia che risiede tuttora in quel comune.

Diminuzione della tassa macinato

Si sa già che la diminuzione di 20 milioni della tassa sul macinato dovrà controbilanciarsi con una nuova imposta che porterebbe ai contribuenti i danni, le noie, gli impicci conseguenti dallo stabilimento di qualsiasi nuovo balzello. Ora resta a vedere se c' è proprio la convenienza di rivolgere sulla graticola quel povero San Lorenzo del contribuente per farlo arrostire al fuoco d' un altro tributo.

È uscito testè un opuscolo anonimo in cui si afferma appunto che la riduzione di 20 milioni sarà una sottrazione tanto sensibile alla finanza quanto insensibile e inavvertita dai consumatori.

Volete sapere a che riducesi il vantaggio dei consumatori per questi tanto decantati 20 milioni? Volete sapere quanto il povero popolo potrà risparmiare per questa munificenza che gli promettono i riparatori tanto suoi amici a parole? Ebbene, dato anche che per la prima volta i riparatori mantengano la fatta promessa, non foss' altro per tenersi un po' più a quel potere che minaccia di sfuggir loro di mano, ecco il vantaggio grande, splendido della diminuzione: Su di un chilogramma di farina di grano (bianco) si godrebbe una riduzione di 4 millesimi di centesimo, e in quella di grano turco (gialla) di due millesimi!

Nè è qui tutto, perchè i compratori al minuto, cioè proprio il povero popolo, dovendo pagare non solo la tassa, ma anche il premio di anticipazione, che è ad *libitum* dei venditori, non risentirebbe probabilmente neanche il vantaggio di quei miserabili millesimi.

LA VITA DEL RE

Una corrispondenza romana del *Movimento* reca nuovi interessanti cenni sul re Umberto, sulle sue maniere e sul modo onde impiega il tempo, in una parola, sulla sulla sua vita. Li riproduciamo:

Egli s' alza al mattino sempre all' alba, cioè verso le 6. Entra nel suo Gabinetto di studio, ove lavora da solo fino alle otto nella qual ora esamina le corrispondenze coi suoi segretari particolari e provvede a seconda dei casi.

Verso le dieci riceve i ministri e tutti coloro che hanno a trattare affari di Stato, che hanno bisogno di pronto disbrigo. Alle 11 fa colazione, insieme con tutta la famiglia, cogli ufficiali di ordinanza e col capitano che comanda la compagnia di servizio che si cambia ogni 24 ore al palazzo reale. Di questi capitani di servizio, si narrano aneddoti curiosi assai e mi limito ad uno, ed è di un buon capitano toscano.

Si serviva di prosciutto ed il buon gentiluomo, rivolgendosi a S. M. incominciò il suo discorso a questo modo: « Bono, bono, davvero questo prosciutto. Ma se la venisse nelle mie terre, Ella ne gusterebbe, Maestà, dei migliori d' assai. » Risa generali che però non ruppero l'appetito al bravo capitano, il quale provvide assai per tutte le rimanenti ore di servizio, contrariamente a quello che fanno molti dei suoi compagni, i quali si trovano un pochino a disagio fra l' etichetta di Corte.

Ma tornando al Re, egli riceve ordinariamente da un'ora alle tre. E poi fa passeggiate piuttosto lunghe, in giardino, visita alle scuderie ed a tutti cogli ufficiali d' ordinanza e di servizio.

Finora, meno che nella giornata di ieri, non è ancora uscito fuori. Ieri però andò a villa Panfili colla regina.

Alle 7 pranza colla stessa compagnia del mattino e si trattiene poscia in geniale conversazione, nella lettura dei giornali ed alle 10 si ritira nel suo appartamento.

Come vedete, è una vita laboriosa ed ordinata. Ordinato lo è poi assai in tutte le cose sue e specialmente in tutto quello che si riferisce all'andamento economico della sua casa.

Dicono che, prima che fosse re, esaminasse egli minutamente tutti i suoi conti e che l' ordine il più severo regnasse nella sua piccola casa militare. Sarebbe difficile che come re possa mantenere questa buona abitudine.

I modi ha sciolti, il trattamento manieroso senza sussiego; quando riceve privatamente s' avanza egli stesso verso la porta, porge la mano, ed accompagna egli di nuovo fino alla soglia.

Si interessa assai della cosa pubblica ed è informatissimo delle cose le più minute.

Sventuratamente è tormentato dalla tosse di irritazione, tosse che egli accresce col fumare di soverchio: abitudine cotesta che va perdendo però ogni giorno, non però come protesta contro l' aumento dei sigari!

Notizie Italiane

ROMA — La stampa clericale smentisce che Leone XIII faccia preparare gli appartamenti di Castel Gandolfo, abbia licenziato il generale Kanzler, capo delle guardie palatine, e si disponga ad uscire dal Vaticano, scendendo ad accordi colla potestà civile.

— Domani 28 avrà probabilmente luogo l' investitura dell' Ordine della Giarrettiera che S. M. la Regina d' Inghilterra manda al Re d'Italia. La cerimonia si farà al Quirinale nella sala del trono. — Oltre il Re e la Regina assisteranno alla cerimonia tutte le persone addette alla Corte, i ministri, l' ambasciatore d'Inghilterra lord Paget, e tutti i componenti la missione speciale della Regina Vittoria cioè il duca di Arbercon, il conte di Mount Edgecumte, lord Claudio Hamilton, il visconte di Newport, l' ammiraglio sir Giorgio Mundy, il generale sir Federico Chapman, sir Alberto Wood, sir Planchè, sir Cokagne e sir Buckley.

Il Re vestirà l' abito di Gran Maestro dell' Ordine mauriziano, con i calzoni corti e le calze fin sopra al ginocchio, sicchè potrà mettere al suo posto la Giarrettiera.

Il Re conferirà al duca d' Arbercon le insegne dell' Ordine della SS. Annunziata.

GENOVA — Il *Bersagliere* ha notizie dell' onorevole di Saint Bon, la cui malattia procede sempre in meglio. I salassi gli hanno giovato.

È superfluo ripetere che non vi sono sintomi pericolosi di sorta.

MILANO — *Che cosa si è speso per la Patti e che cosa essa ha guadagnato in Italia in 5 mesi!* — C' è da farsi.... turchi a pensare che alla fine di marzo l' Italia avrà speso quasi un milione per la *diva* ed essa avrà guadagnato quasi un mezzo milione in cinque mesi!

Perchè non si creda un' esagerazione, ecco il conto del *Trovatore*:

9 Rappresentazioni a Milano a 10,000 fr., in oro l' una,	Fr.	90,000
5 a Venezia	»	42,000
3 a Genova	»	30,000
4 a Firenze	»	50,000
7 a Napoli	»	70,000
4 a Roma	»	40,000
10 a Milano	»	100,000
	Fr.	422,000

in oro, ciò che corrisponde a it. L. 460000.

Per queste rappresentazioni s' incassarono (e quindi il *buon* publico paga):

A Milano	L.	225,000
» Venezia	»	102,000
» Genova	»	65,000
» Firenze	»	125,000
» Napoli	»	196,000
» Roma	»	85,000
» Milano	»	200,000
	L.	998,000

PALERMO — Nell' ex feudo Sagana, ieri l' altro fu sequestrato un proprietario di Montelepre, certo sig. Pollicino.

Non si hanno ulteriori particolari.

— Dietro mandato dell' autorità giudiziaria, fu ieri (23) arrestato il ricevitore del terzo ufficio demaniale, perchè, procedutosi alla verificazione della cassa, si trovarono mancanti L. 87,000.

Notizie Estere

FRANCIA — L' inaugurazione del monumento a Ledru Rollin nel cimitero del Père Lachaise riuscì ieri l' altro imponentissima.

Victor Hugo fece un lungo ed eloquentissimo discorso; rammentò come egli si fosse opposto alla spedizione francese contro la Repubblica Romana, indi soggiunse:

« Prendere in tal momento critico la difesa di Roma era un cementare per sempre l' amicizia tra Francia ed Italia; congiungere l' uomo di Roma coll' uomo di Parigi, queste due luci del popolo, ed offrire un bello spettacolo, quello, della riunione delle due capitali sorelle della civiltà contro il nord, donde viene la guerra, e contro la notte, d' onde viene il fanatismo.

« Noi — continuò l' oratore — traversiamo oggi un grande periodo. Un re ed un papa fanno la loro entrata nella vita d' Italia. Lasciatemi inviare un voto di libertà alla grande Roma; e dire a quella nazione illustre che vi è fra noi una parentela sacra. La sua libertà fa parte della nostra liberazione, la sua potenza fa parte della nostra prosperità.

« Vi ha in questo momento una buona maniera di essere patriota: per un italiano amare la Francia; per un francese amare l' Italia. »

RUMANIA — Il principe Carlo, riconoscendo che le potenze lo hanno abbandonato in balìa della Russia, dichiara non volere che il suo nome sia associato ad uno smembramento della Rumenia, ed ha risoluto di abdicare.

Riunitisi i ministri fecero immediatamente altere pratiche presso le potenze ed indussero il principe Carlo ad aspettare, per porre in pratica la sua risoluzione, il risultato di queste pratiche.

GRECIA — Gli insorti dell'Epiro occupano Placa e Pentepigàdia.

Lettere di Agrafa ci assicurano che i turchi vanno abbandonando i distretti e si ritirano nelle città fortificate aspettando ordini da Costantinopoli.

Si ritiene generalmente che la Porta ordinerà alle sue truppe lo sgombro completo della Tessaglia, che dovrà formare parte del regno di Grecia. Si crede che il regno di Grecia, ingrandito secondo i desideri nazionali e le determinazioni delle potenze, si obbligherà a pagare al Governo turco in compenso della cessione una somma che ancora non è determinata.

Su ciò pendono delle trattative.

Così, la *Riforma*.

TURCHIA — Le sofferenze delle popolazioni delle provincie rifugitesi a Costantinopoli hanno preso le proporzioni d'una calamità pubblica.

Più di 150 mila disgraziati sono giunti nella capitale, sprovvisti di tutto, morenti di fame, senza asilo, e quasi senza vestimenta.

In Inghilterra si fanno sottoscrizioni per aiutare questi miserabili, e il *Times* pubblica due prime note di sottoscrizione che salgono a 4298 sterline, ossia L. 107,450.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale ha tenuto ieri breve seduta segreta, trattando ancora della pianta del personale addetto al Dazio Consumo.

Oggi, seduta.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 il sig. avv. Anselmi tratterà dei *Diritti* e *Doveri dei Cittadini*.

— Alla stess' ora nel locale delle scuole Comunali di S. Margherita le signore maestre Mariani e Ferraguti daranno lezione di *Aritmetica*.

Cominciando da domani 28 corr. si sospenderanno le lezioni fino a giovedì 7 p. marzo.

La Società degli Ingegneri di Ferrara ci comunica il seguente avviso:

CONCORSO
PER
UN DIZIONARIO TECNICO ITALIANO
dell'architetto e dell'ingegnere civile ed agronomo.

È prorogato a tutto Febbraio dell' anno 1879 il termine a presentare al Concorso le opere a stampa, o manoscritte del *Dizionario Tecnico Italiano dell' Architetto e dell' Ingegnere Civile ed Agronomo*, in ordine al Programma pubblicato nel-l' anno 1876; e che la Presidenza spedirà di nuovo a chi ne faccia richiesta.

Dalla Presid. della Commiss. giudicante
Firenze, Via della Mattonaia, 4.

Diario della questura. — Ieri l' altro veniva arrestato un tal B. L. quale autore del furto di L. 336 commesso in quella sera nel Negozio del Commerciante in ferramenta sig. A. Pisa.

Teatro Comunale — Non saremo al certo arrischiati, nel prevedere per questa sera un teatrone coi fiocchi. La serata è a beneficio della Signora Musiani e ciò basta per farcene sicuri.

Oltre all' intera opera *Dinorah*, la serata ante canterà il *Rondò* della *Sonnambula*.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Concorso sterminato jer sera al Teatro Sociale. Furono contate nientemeno che 375 signore. Da questa bella cifra può dedursi il brio del trattenimento e l' animazione delle danze che si protrassero oltre le 3 antimeridiane.

La *fèerie* Fiaschi-Ghirlanda ha piaciuto — Fu una cosa poco giapponese; il povero Giappone che negli ultimi 20 anni ha camminato nella via d' ogni progresso e degli usi europei, più che non abbia fatto l' intera Europa in due secoli, ci ha parecchio scapitato. Ma l' unico scopo degli autori, quello di far guerra alla musoneria e di far ridere, fu perfettamente raggiunto.

Artisti ferraresi. — L' onorevole Deputazione Provinciale ha deliberato di affidare l' esecuzione in marmo del Busto di S. M. il Re Umberto, da porsi nella sala del Consiglio, al nostro concittadino Luigi Bolognesi che trovasi già in Roma, a perfezionarsi nella difficile arte sotto l'Illustre prof. Giulio Monteverde.

Si nutre fiducia che l' opera sarà per riescire bene, perchè oltre alla conosciuta capacità del Bolognesi, il sullodato Illustre professore ne ha con sua lettera all' on. Deputazione garantito il buon esito.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 26 Febbraio 1878:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Martinelli Eugenio di Ferrara, d' anni 45, procaccio postale, vedovo con Lattuga Luigia di Ferrara, d' anni 38, vedova.

MORTI — Vancini Teresa di Ferrara, d' anni 53, conjugata — Bernardoni Francesco di Ferrara, d' anni 36, domestico, celibe.

Minori agli anni sette N. 1.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto dei lavori di costruzione d'un nuovo Cimitero nella Villa di Mizzana.

AVVISO

di pronunciata delibera, e di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo.

Si previene il pubblico che l' Appalto summenzionato venne oggi deliberato col ribasso di L. 23. 77 per cento; e così dal primitivo prezzo di L. 5,289. 33 fu ridotto a L. 3926. 28 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alla ore 2 pom. del giorno 12 Marzo p. v.

Le offerte corredate dal relativo deposito prescritto nell' Avviso d' Asta 9 Febbraio andante saranno depositate nell' apposita cassetta all' uopo collocata nella Sala Municipale presso la Residenza.

Ferrara 25 Febbraio 1878.

IL SINDACO
A. TROTTI

Prestito della Provincia di Rovigo

Si avvertono i possessori delle obbligazioni di detto prestito che presso la *Banca di Ferrara* a partire dal 1.° Marzo p. v. si farà il pagamento del quarto *coupon* ed il rimborso delle obbligazioni estratte al 1.° Febbraio corrente e segnate coi seguenti numeri:

13 - 813 - 862 - 1200 - 1565 - 1805 - 1869 - 1925 - 1948 - 2225 - 2226 - 2438 - 2569 - 3442 - 3527 - 3630 - 3634 - 3640 - 3846 - 4047 - 4375 - 4376 - 4491 - 5062 - 5170 - 5287 - 5749 - 5785 - 5839 - 6013 - 6239 - 6362 - 6534 - 6576 - 6616 - 6834 - 6851 - 7006 - 7058.

Banca di Ferrara li 21 Febbraio 1878.

La Direzione

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Londra* 25. — (Camera dei comuni). Northcote dice che non conosce ufficialmente le condizioni della pace e che tutte le informazioni finora, sono contraddittorie. Il governo è stato semplicemente avvisato dell' arrivo del granduca Nicolò e dei plenipotenziari turchi a Santo Stefano. La data della riunione della conferenza non è ufficialmente fissata; Lyons vi rappresenterà l' Inghilterra.

(Camera dei lords). Argyl annunzia, che interpellerà il 7 marzo sulla situazione dell' Inghilterra riguardo al trattato del 1856.

Beaconsfield dice che non vede la differenza tra la Conferenza ed il Congresso.

Dietro domanda di Derby la Camera votò la questione pregiudiziale sulla proposta di Strathedeu che invitava il governo a prendere precauzioni contro ogni operato che minacci seriamente i trattati del 1856 e del 1871.

Londra 26. — I giornali dicono che Andrassy assisterà personalmente alla Conferenza che non si riunirà probabilmente prima del 1° aprile, poichè Gortschakoff dichiarò che non può essere pronto prima di quel giorno.

Le divergenze fra la Russia e la Turchia sembrano appianate, acconsentendo la Russia a ridurre l'indennità.

Pietroburgo 25. — Gortschakoff è stato indisposto ma ora sta meglio.

Bukarest 26. — Senato — Il Governo espresse fiducia che la Bessarabia non si toglierà alla Romania. Disse che l' esercito rumeno sta per ripassare il Danubio. La pace si conchiuderà direttamente colla Turchia, o nella Conferenza.

Il Senato respinse una mozione di sfiducia con 36 voti contro 16, e diede un voto di piena fiducia al Governo.

Roma 26. — Il duca d'Arbercorn è arrivato.

Roma 26. — Il padre Secchi è morto stassera alle ore 7 1/4.

Londra 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli 25:

Le condizioni di pace non furono ancora firmate perchè contengono sempre la cessione di sei corazzate.

I russi sforzansi a persuadere la Turchia di lasciare entrare le truppe russe a Costantinopoli, ma la Turchia ricusa.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	25	26
Rendita italiana	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	80 62 1/2 fm	80 82 1/2 fm
Oro.	21 85	21 85
Londra (3 mesi) . .	27 34	27 36
Francia (a vista) . .	109 30	109 35
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	842 — n	842 — n
Azioni Banca Nazionale	2023 — n	2023 — »
Azioni Meridionali. .	348 — n	348 — »
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	703 —	702 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	25	26
Rendita francese 3 0/0	74 —	74 17 1/2
» » 5 0/0	109 80	110 —
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 77 1/2	73 95
Ferrovie Lombarde .	163 —	163 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1865.	240 —	238 —
» Romane . .	75 —	76 —
Obbligazioni lombar.	237 —	237 —
» romane .	258 —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 13 1/2	25 13 1/2
» sull' Italia .	8 5/8	8 3/8
Consolidati inglesi .	95 7/16	95 9/16

Rendita Egiziana 6 0/0 — 26 20.
Rendita austriaca (oro) — 63 5/16.

Vienna 26. — Napoleoni 9 53 1/2 — Cambio su Londra 119 25 — Rendita austriaca 67 15 — in carta 62 50 — — Banconote argento 106 80 — Rendita aust. n.° in oro 74 25.

Berlino 26 — Credito mobiliare 393 — — Rendita italiana 74 25.

Londra 26. — Cons. ingl. 95 1/2 a 5/8 — Rendita italiana 73 3/8 a 1/2.

Spettacoli d'oggi

Teatro Comunale. — Questa sera 12ª rappresentazione della *Dinorah*. Serata a beneficio della prima donna soprano sig. Giuseppina Musiani.

Teatro Montecatini. — Rappresentazione a ore 8.

SALVAPETTO GROSSI

L' incostanza della temperatura, la facilità con cui si passa nei nostri climi dal freddo al caldo e viceversa, sono state sempre cause precipue di malanni, per preservarsi dai quali le autorità mediche più reputate prescrivono l' uso del Salvapetto recente invenzione del sig. Angelo Grossi, Negoziante di Pellicerie in Roma e Firenze. Mercè questo Salvapetto composto di finissimo pelo espressamente preparato, da collocarsi sulla nuda carne, ci preserva dal freddo e dai colpi d' aria nell' inverno e dalle febbri ed altre malattie dell' estate, perchè mantiene l' organismo in uno stato normale, ed evita raffreddamenti nelle traspirazioni.

Il Salvapetto benchè di recente invenzione ha già avuto un successo pari alla immensità dei benefici che arreca. A Roma, medici autorevoli come il prof. Baccelli, consulente medico delle LL. MM. il Re e la Regina, ne prescrivono l' uso ai numerosi clienti, ed il professore Prat, medico di S. A. il Bey di Tunisi, ne fece nel suo soggiorno a Roma un vistoso acquisto per propagarne l' uso nella Tunisia. Il Salvapetto può egualmente servire per signore e per uomini.

Necessario per l' inverno e indispensabile anche nelle altre stagioni, è un ritrovato alla portata di tutti per il suo modico prezzo.

Le numerose richieste che da ogni parte provengono all' inventore, lo hanno indotto ad impiantare una grande lavorazione ed a chiedere al R. Governo il Brevetto di privativa per la fabbricazione dei Salvapetto.

L' unico mezzo per farne acquisto è quello d' inviare vaglia postale di L. **6** per il Salvapetto foderato di seta e di Lire **5** per quello foderato di tela. I vaglia debbono esser indirizzati ad **A. Grossi** — *Via del Corso* 132 — *Roma.*

Le spese di porto a carico dei committenti.

☞ AVVISO ☜

LE MALATTIE SEGRETE e le loro tristi conseguenze come a dire: *scoli cronici, stringimento dell' uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei cappelli*, ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche **trascurate e malamente curate,** e che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d' un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all' organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Kochs Mineral Präparat. — Si somministra pure della *essenza* già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all' organismo forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile infievolita o perduta, nonchè per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono perniciosi alla salute, mentre l' *Essenza Virile* del *Dott. Koch* non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo per restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll' esatta istruzione L. 6.

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
MILANO

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima secretezza. — *Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell' Essenza virile, si accorda uno sconto.*

Premiate pastiglie Salerio

unicbe per la pronta guarigione delle Tossi saisose, convulse e nervose, si vendono in tutte le principali farmacie d' Italia. In Milano via Amadei N. 3.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

ANNUNZIO

Il maestro Enrico Cagnoni ben cognito in Ferrara, di Lui patria, ed altrove, ove diede saggio non equivoco di sua non comune abilità, ebbe poscia l' onore di appartenere quale professore d' orchestra nella sua qualità di prima tromba concertista nel gran teatro la Fenice di Venezia per oltre anni venti nel frattanto fu per sei anni Maestro Direttore della Banda Cittadina nella prelodata illustre città.

Fatto ritorno da qualche tempo in patria, ha iniziata presso di lui, in via Borgo Leoni N. 19, una scuola per qualsiasi istrumento d' ottone, a comodo di chi credesse approffittarne.

Avvisa inoltre essere egli disposto di assumere la direzione di qualunque Banda musicale in qualsiasi luogo.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animeli d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Avviso ai Bacchicultori

La Ditta Dionisio Petri di Lucca offre il *Seme Bachi da seta*, razza gialla nostrana, confezionato nelle Isole di Sardegna e Corsica, garantito immune da petecchie a **L. 15 l' oncia**. È ancora disposta a cederlo a prodotto al prezzo di **L. 15.**

Dichiara pure che il socio d' industria Serafino Romani, che pel passato avea incarico di rappresentare la suddetta Ditta in questa Provincia, ha cessato di appartenere alla medesima e che i sigg. **Giovanni Bolognesi e Figli di Ferrara** — *Palazzo Di-Bagno* — hanno mandato di rappresentarla.

D' AFFITTARE

Un appartamento con Stalla e Giardino nel Palazzo Mazzucchi in Piazza Ariostea.

SAPONE DI ERBE

AROMATICHE MEDICINALI

del Dottore **Borchardt** *figlio*

È un insuperabile cosmetico che conferisce bellezza. Serve, come è preparato, a distruggere le *lentiggini*, le pustole, le macchie sulla pelle; guarisce *con gran* successo tali imperfezioni. Conserva la pelle fina e mormida; mantiene il bel colore. È buonissimo per bagni.

Deposito in FERRARA. Farmacia **Filippo Navarra.**

AVVISO INTERESSANTE

Negli Uffici d' Ammministrazione di questo Giornale, si ricevono le Commissioni per l' acquisto dei

Ritratti delle Loro Maestà

UMBERTO I RE D' ITALIA

e della

REGINA MARGHERITA

modellati da un esimio Professore di scultura e riprodotti nello Stabilimento GIUS. PELLAS di Firenze.

PREZZI DI CIASCHEDUN RITRATTO

Busto di grandezza naturale

(*) N.° 1.	in Bronzo	L. 300 —
» 2.	in Galvanoplastica	» 180 —
» 3.	in Zinco	» 100 —
» 4.	in Mastice Galvanizzato	» 80 —

Busto due terzi dal vero

N.° 5.	in Bronzo	L. 300 —
» 6.	in Galvanoplastica	» 100 —
» 7.	in Zinco	» 80 —
» 8.	in Mastice galvanizzato	» 50 —

Spese d' imballaggio e trasporto a carico del Committente.

PAGAMENTO CONTRO ASSEGNO

Lo Stabilimento Pellas è montato in modo da potere eseguire qualunque siasi commissione gli venisse affidata sia di GALVANOPLASTICA che di FUSIONI IN BRONZO.

(*) Nel dare la commissione indicare, per maggior chiarezza, il numero che distingue il genere di riproduzione richiesta dal committente.

1000 LIRE

Si danno a coloro che proveranno che esiste una preparazione migliore della TINTURA ZEMPT, la cui virtù incontestabile e considerata come la migliore ed unica conosciuta per tingere i Capelli e la Barba in qualsiasi colore senza alcun pericolo di macchiare la pelle nè alterare i capelli come la maggior parte delle Tinture che si vendono in Europa. L' immenso successo che ha ottenuto questo preparato gli sicura una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione. Unica e sola vendita all' ingrosso ed al dettaglio in Ferrara presso LUIGI COMASTRI.



PEJO



L' acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di **Pejo**, oltre essere priva del *gesso* che, esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un' acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Peio*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - BORGHETTI,** come il timbro qui sopra. (2)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.